

AVVENTO DEL SIGNORE 2020

Prima domenica – 29 novembre 2020

SCHEDA DI ANIMAZIONE LITURGICA

Per vegliare

ACCOGLIENZA

(animatore)

Siate benvenuti, sorelle e fratelli, a questa Eucaristia. Ci siamo raccolti attorno alla mensa della Parola e del Pane per iniziare insieme un nuovo tempo, l'Avvento; tempo di attesa, di ascolto, di riconciliazione.

La Parola del Signore ci invita a vegliare, a star svegli, a preparare un luogo che possa diventare ancora una volta una dimora accogliente. E proprio questi giorni, sospesi e complessi, ci invitano a lasciare le abitudini per riconoscerci in modo nuovo come fratelli e sorelle, che, pur nella debolezza, vogliono ricominciare per far posto a una testimonianza sempre più autentica del Cristo Veniente. Lasciamoci abbracciare dall'amore paziente di Dio e, insieme, diamo inizio alla Liturgia.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

L'annuncio di vita nuova giunge a noi come dono gratuito e come impegno a trasformare la vita in un segno di novità. Riconoscendo le nostre fragilità, ma anche le nostre paure che chiudono, confessiamo i nostri peccati davanti a Dio e alla comunità.

(animatore)

- Signore Gesù, noi facciamo ancora fatica ad attenderti; la nostra fiducia talvolta tentenna. Vieni e salvaci. *Signore, pietà.*

- Cristo Signore, noi facciamo ancora fatica a invocarti; le nostre parole talora sono solo silenzi. Vieni e consolaci. *Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, noi facciamo ancora fatica a riconoscerti; vederti negli altri è ancora troppo impegnativo. Vieni e perdonaci. *Signore, pietà.*

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

(animatore)

«Se tu squarciassi i cieli e scendessi!»: quante volte anche noi abbiamo rivolto questo grido al Signore, così come scrive oggi la profezia di Isaia. Quante volte anche noi abbiamo chiesto un intervento dall'alto. Quante volte ci siamo posti domande e dubbi.

La fatica nel riuscire a cogliere la presenza d'amore di Dio si mostra in ogni momento della nostra vita. Eppure proprio la stessa Parola ci invita oggi a non disperare, a non lasciarci abbattere, ma, al contrario, a saperci affidare.

CANTO AL VANGELO E ACCENSIONE DEL PRIMO CERO

(animatore)

Iniziando oggi questo nuovo cammino, accenderemo la prima luce dell'Avvento, come segno della nostra volontà di non volerci rassegnare al buio.

(presidente)

Rafforza, o Padre, la nostra vigilanza nell'attesa del tuo Figlio, perché, illuminati dalla Parola di salvezza, andiamo incontro a lui con le lampade accese. Per Cristo nostro Signore.

(Si accende il primo cero della corona mentre si acclama alla Parola)

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

Veniamo a te, Signore, con parole di paura e di timore, di povertà e di solitudine. Troppe volte abbiamo dubitato delle sorti della nostra umanità. Per questo ancora ti vogliamo pregare.

(animatore)

Preghiamo insieme: *Il tuo Spirito ci trasformi, Signore.*

1. Il tuo Spirito, Signore, trasformi la nostra Chiesa, comunità di uomini e di donne in cammino verso la tua venuta definitiva: il tuo amore renda ciascuno di noi persone vigilanti, nella preghiera e nella semplicità, attente ai segni della tua presenza nel mondo. Noi ti preghiamo:
2. Il tuo Spirito, Signore, trasformi quanti conoscono la notte dell'attesa, in modo particolare quanti sono abbandonati, quanti abbiamo emarginato, quanti sono incamminati su strade buie: la forza del tuo amore offra loro almeno un raggio della tua speranza. Noi ti preghiamo:
3. Il tuo Spirito, Signore, trasformi quanti vegliano instancabilmente sui problemi e sui drammi del mondo; trasformi quanti non attendono più nulla dalla vita; trasformi quanti vivono nella disperazione: la nostra presenza apra loro un cammino di comunione. Noi ti preghiamo:
4. *(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)*

(presidente)

Signore Gesù, a noi che ti attendiamo dona un cuore sensibile in grado di ascoltare gli appelli di tutta l'umanità: ascolta le nostre parole, e i nostri gesti annunceranno la tua venuta. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

(presidente)

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

DOPO LA COMUNIONE

(animatore)

Le prime comunità cristiane, prima di concludere l'Eucaristia, vivevano insieme un tempo di riflessione scaturito dalla Comunione al Pane e alla Parola. Anche noi vorremmo continuare a vivere la Presenza di Cristo proponendo in questo momento, come tutti gli anni, alcuni semplici atteggiamenti per costruire un tempo di fiducia: un possibile gesto quotidiano, come scelta prioritaria, potrebbe contribuire a far crescere uno stile di vita libero e responsabile.

Che cosa posso fare io, per vivere questa attesa?

A partire da questi giorni, proviamo a rifiutare tutte quelle possibili occasioni inopportune che ci potrebbero venir offerte: privilegi, favoritismi, ma anche l'appoggio a offese, a derisioni nei confronti degli altri, l'uso di parole e linguaggi ingiuriosi e provocanti che paralizzano il futuro lasciandoci addormentati di fronte alla realtà.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.